



Missionari di San Carlo – Scalabriniani

Comunicato stampa

“Mai più!”: un monito rimasto inascoltato

Memoria del 3 ottobre 2013

Il 3 ottobre 2013 un'imbarcazione carica di migranti affondava a mezzo miglio dalle coste di Lampedusa portando con sé 368 persone, tra donne, uomini e bambini. Una tragedia che si è ripetuta nel tempo, con numeri anche più alti che hanno spinto a indire ufficialmente, a partire dal 2016, la Giornata della Memoria proprio in quella data infausta.

Quanto si celebra il 3 ottobre non è un'unica strage del Mediterraneo, dove continuano ogni anno a perdere la vita in migliaia: «È un fare memoria, tutti insieme, istituzioni, società civile, gente comune, quanti hanno a cuore la sorte di così tanti fratelli e sorelle, riportando davanti agli occhi quanto accade ormai quotidianamente e da anni, nel silenzio narcotizzato da interessi faziosi», ha affermato padre Gianni Borin, superiore dei missionari scalabriniani al servizio di migranti e rifugiati in Europa ed Africa.

Questa Giornata della Memoria e dell'Accoglienza deve essere per padre Borin: «Un'occasione per alzare l'attenzione anche a livello di proposte serie e durature nella gestione plausibile del fenomeno, in una logica sempre più di inclusione di chi arriva e non di esclusione a priori». Gli fa eco il confratello padre Fabio Baggio, sotto-segretario della sezione migranti e profughi del Dicastero per sviluppo umano integrale, il quale, in occasione dell'incontro del Santo Padre con la delegazione dell'Associazione Nazionale Comuni Italiani (ANCI), ricevuta lo scorso sabato 30 settembre, ha evidenziato come: «Integrare significa avviare processi di inclusione tesi alla costruzione di società plurali e coese, arricchite – e non impoverite - dalle differenze. Le preoccupazioni di oggi non devono intaccare la vostra capacità di guardare lontano [...] I nuovi arrivati sono chiamati a contribuire responsabilmente allo sviluppo della società che li ha accolti, approfittando di tutti gli spazi di partecipazione che vengono assicurati, in vista di una cittadinanza attiva che va ben oltre il possesso di un passaporto».

Durante questo giorno la congregazione scalabriniana si unirà al ricordo di tutti i migranti morti nel Mediterraneo, ma anche su altre frontiere del mondo, sempre nel tentativo che accomuna tutti loro di fuggire da persecuzioni, da guerre, da povertà.

Roma, 2 ottobre 2017

Ufficio Stampa Missionari Scalabriniani
tel. 065809764, 3280948221, fax 065814651
Padre Gabriele Beltrami
beltramigabriele@scalabrini.net